

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Decreto-legge 109/2018: Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze. C. 1209 Governo (Parere alle Commissioni riunite VIII e IX) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni</i> ) .....	156
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	160
Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2018. C. 1201 Governo (Relazione alla XIV Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	158
ALLEGATO 2 ( <i>Proposta di relazione del Relatore</i> ) .....	162
Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2017. Doc. LXXXVII, n. 1 (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	159
ALLEGATO 3 ( <i>Proposta di parere del Relatore</i> ) .....	163
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	159

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 1 Iniziativa popolare, C. 457 Saltamartini, C. 470 Benamati, C. 526 Crippa, C. 587 Consiglio Regionale delle Marche e C. 860 Epifani, recanti « Modifiche all'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, in materia di disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali » .....	159
--	-----

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 17 ottobre 2018. — Presidenza della presidente Barbara SALTAMARTINI.*

#### La seduta comincia alle 14.10.

**Decreto-legge 109/2018: Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze.**

**C. 1209 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite VIII e IX).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 16 ottobre 2018.

Diego BINELLI (Lega), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole con due condizioni (*vedi allegato 1*).

Mattia MOR (PD) rinnova la disponibilità del suo gruppo a collaborare per un rapido esame del provvedimento, dato che si è già perso molto tempo rispetto alle effettive esigenze ma anche alle promesse del Governo. Si era parlato, infatti, di ponte ricostruito per Natale 2019, ma solo

pochi giorni fa si è provveduto a nominare come Commissario straordinario il sindaco di Genova, figura che il Partito Democratico aveva indicato fin da subito, anche se appartenente ad un'altra forza politica. Sottolinea che chi ha subito danni sono i cittadini di Genova, che attendono risposte concrete e che hanno già iniziato a protestare, con la marcia degli sfollati del Polcevera di alcune settimane fa. Rileva come il sindaco di Genova abbia indicato la necessità dello stanziamento di ulteriori 120/150 milioni di euro rispetto a quanto disposto dal decreto-legge, dei quali 90 milioni devono andare a favore degli sfollati. Nel decreto-legge, quindi, si prevede uno stanziamento insufficiente e vanno reperiti e stanziati gli altri fondi necessari. Esprime la sua contrarietà, anche da cittadino di Genova, per la dichiarazione di inammissibilità, presso le Commissioni di merito, degli emendamenti riguardanti la Gronda, opera di cui Genova, città allo stato tagliata in due, ha urgente necessità. Sottolinea, infatti, come da uno studio pubblicato recentemente, l'Italia occupa il 31° posto a livello mondiale per l'innovazione, ma solo il 131° per le infrastrutture, di cui, quindi, il nostro Paese ha grande bisogno.

Marco RIZZONE (M5S) condivide la proposta di parere del relatore. Da genovese, chiede agli esponenti delle opposizioni di non fare « sciacallaggio mediatico » intorno a temi quali la Gronda e il terzo valico, sui quali il sindaco di Genova e il Presidente della Regione Liguria stanno già lavorando.

Paolo BARELLI (FI) osserva che una tragedia come quella di Genova, che non può essere risolta con un colpo di bacchetta magica, non deve essere oggetto di strumentalizzazioni e di polemiche. Ribadisce la necessità di agire velocemente e osserva che la X Commissione non si può limitare a un giudizio sulle disposizioni di sua stretta competenza, dato che le sue stesse competenze poggiano su ambiti più ampi e oggetto dell'intero provvedimento.

Rimarca la necessità quindi di un esame veloce del testo, che può essere migliorato anche durante l'esame in Assemblea. Preannuncia la posizione di astensione del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, fa presente che la Commissione è chiamata a esprimersi in sede consultiva esclusivamente sui temi di sua competenza trattati dal decreto. Non possono essere esaminate in questa sede, inoltre, questioni relative all'ammissibilità degli emendamenti presentati dinnanzi alle Commissioni competenti in sede referente.

Rileva che la proposta di parere del relatore, nel rispettare la competenza in sede consultiva della X Commissione, contiene due condizioni che tengono in debito conto il dibattito aperto anche in altre sedi da rappresentanti del mondo produttivo. Sottolinea la complessità delle misure contenute nel decreto-legge non limitate, peraltro, alla sola emergenza della città di Genova. Ricorda che in queste ore le Commissioni riunite Ambiente e Trasporti sono impegnate a esaminare in sede referente le tante proposte emendative presentate e sottolinea che tutti i colleghi della X Commissione hanno senza dubbio a cuore la particolare situazione di Genova e auspicano un rapido ritorno alla normalità.

Sara MORETTO (PD) ringrazia la presidente per il chiarimento fornito e, nel replicare al collega Rizzone, fa presente che la sua accusa di « sciacallaggio mediatico » dovrebbe essere rivolta ai membri dell'Esecutivo che dichiarano di intervenire concretamente a favore della città di Genova senza far corrispondere alle parole i fatti concreti. Preannuncia il voto di astensione del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore. Ritiene, infatti, che il provvedimento in esame sia ispirato da una logica parziale e circoscritta finalizzata solo a risolvere il problema della ricostruzione del ponte senza produrre alcun impatto positivo sul Nord-ovest del Paese che, secondo alcune stime, a causa

del calo del dieci per cento del movimento portuale della città di Genova potrebbe causare riduzioni di entrate allo Stato per un importo possibile da 350 a 400 milioni di euro. Ritiene che anche il tema delle infrastrutture, come evidenziato nell'intervento del collega Mor, sia di competenza della X Commissione poiché attraverso le stesse è possibile sostenere l'intero sistema produttivo nazionale. Nell'accogliere con favore le condizioni contenute nella proposta di parere del relatore, ritiene, tuttavia, che lo stanziamento a favore delle imprese previsto dall'articolo 4 del testo sia insufficiente. Relativamente all'articolo 7 del provvedimento, osserva che sarebbe stato più opportuno prevedere dei crediti di imposta per sostenere l'area portuale genovese e fa presente, infine, che, anche con riguardo alla situazione di Ischia, si sarebbe dovuto intervenire con un criterio omogeneo a quello previsto nel caso di Genova per tutelare le imprese colpite da una riduzione di fatturato. Ribadisce l'astensione del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore ed auspica nelle Commissioni di merito e in Assemblea un miglioramento del provvedimento.

Giorgia ANDREUZZA (Lega) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore. Esprime soddisfazione nel rilevare la condivisione sulle condizioni poste che dimostra l'impegno del lavoro della Commissione. Osserva come la tragedia di Genova pesi su tutta l'Italia e dichiara la sua fiducia nell'operato dei ministri della maggioranza che lavorano tutti con la massima dedizione per migliorare il provvedimento. Invita, quindi, a lasciare da parte le polemiche per dare un forte sostegno alla città di Genova.

Marco RIZZONE (M5S) non desidera entrare in ulteriori polemiche, ma ricorda come le popolazioni del Centro Italia colpite dagli eventi sismici del 2016 attendano ancora la ricostruzione. Nel ritenere sensate le condizioni poste dal relatore, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla sua proposta di parere.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2018.**

**C. 1201 Governo.**

(Relazione alla XIV Commissione).

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 16 ottobre 2018.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, ricorda che il termine per la presentazione di proposte emendative è scaduto al disegno di legge di delegazione europea alle ore 10 di oggi. Avverte che non sono state presentate proposte emendative.

Fabio BERARDINI (M5S), *relatore*, formula una proposta di relazione favorevole sul disegno di legge di delegazione europea 2018 (*vedi allegato 2*).

Sara MORETTO (PD) chiede di poter votare la proposta di relazione del relatore nella seduta di domani.

Paolo BARELLI (FI) si associa alla richiesta della deputata Moretto,

Fabio BERARDINI (M5S), *relatore*, concorda sulla proposta di rinviare il voto alla seduta di domani.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, ricorda che la Commissione è già convocata per domani sul seguito dell'esame del provvedimento e, non essendovi obiezioni, accoglie la richiesta di rinviare alla seduta di domani il voto sulla proposta di relazione del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2017.**

**Doc. LXXXVII, n. 1.**

(Parere alla XIV Commissione).

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 16 ottobre 2018.

Fabio BERARDINI (M5S), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole sulla Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2017 (*vedi allegato 3*).

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.35.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 17 ottobre 2018.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.35 alle 15.

**AUDIZIONI INFORMALI**

*Mercoledì 17 ottobre 2018.*

**Audizione di rappresentanti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 1 Iniziativa popolare, C. 457 Saltamartini, C. 470 Benamati, C. 526 Crippa, C. 587 Consiglio Regionale delle Marche e C. 860 Epifani, recanti «Modifiche all'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, in materia di disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali».**

L'audizione informale è stata svolta dalle 15 alle 15.25.

## ALLEGATO 1

**Decreto-legge 109/2018: Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze.  
C. 1209 Governo.**

**PARERE APPROVATO**

La X Commissione,

esaminato il testo del disegno di legge recante « Conversione in legge del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze » (C.1209 Governo);

valutate positivamente le finalità del provvedimento soprattutto con riferimento alle norme di competenza della Commissione X;

rilevato che, per quanto di interesse della Commissione, l'articolo 3 del testo in esame prevede misure fiscali più favorevoli anche per gli immobili utilizzati nell'esercizio dell'impresa che, a seguito del crollo del tratto del viadotto Polcevera a Genova il 14 agosto 2018, hanno subito danni o sono stati oggetto di ordinanze di sgombero;

ritenute di grande importanza le misure specifiche previste dall'articolo 4 del provvedimento a sostegno delle imprese danneggiate in conseguenza del crollo nonché dei professionisti, artigiani e commercianti operanti nella medesima zona che hanno registrato un calo del fatturato rispetto al medesimo periodo del 2017;

rilevato che al medesimo articolo 4, comma 1, il criterio della riduzione del fatturato di imprese e liberi professionisti aventi sede operativa all'interno della

zona delimitata con le ordinanze del Sindaco del Comune di Genova, non risulta attendibile per comprendere l'effettivo danno subito se raffrontato al solo fatturato del 2017;

riscontrato con favore che l'articolo 8 istituisce nel territorio della città metropolitana di Genova una zona franca urbana per il sostegno alle imprese colpite dall'evento del 14 agosto 2018 prevedendo nello specifico delle esenzioni fiscali e l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali – con esclusione dei premi per l'assicurazione obbligatoria infortunistica – sulle retribuzioni da lavoro dipendente per le imprese che hanno sede principale o operativa nella zona franca e che hanno subito, a causa del crollo, una riduzione del fatturato nonché per i titolari di reddito di lavoro autonomo e per le imprese che avviano la loro attività all'interno della medesima zona;

rilevato che, analogamente a quanto previsto nell'articolo 4, comma 1, sopra ricordato, all'articolo 8, comma 2, il criterio della riduzione del fatturato delle imprese che hanno la sede principale o una sede operativa all'interno della zona franca, non risulta attendibile per comprendere l'effettivo danno subito se raffrontato al solo fatturato del 2017;

preso atto che l'articolo 36 reca utili interventi volti alla ripresa economica, mediante la concessione di contributi alle imprese attive nel settore turistico e nei

servizi connessi, nel settore dei pubblici esercizi, del commercio, dell'artigianato e dell'agriturismo;

viste anche le misure urgenti in favore dei soggetti beneficiari di mutui agevolati previste dall'articolo 43 e la possibilità di autorizzare, ai sensi dell'articolo 44, a decorrere dal 29 settembre 2018 e fino al 31 dicembre 2020, entro un limite temporale massimo di dodici mesi e previo accordo stipulato in sede governativa, un intervento di cassa integrazione guadagni straordinaria, nei casi di cessazione aziendale nonché nel caso in cui sussistano nel caso in cui sussistano concrete prospettive di cessazione dell'attività con conseguente riassorbimento occupazionale,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti condizioni:*

1) all'articolo 4, comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2017», con le seguenti: «rispetto al valore mediano del corrispondente periodo dell'ultimo triennio 2015-2017»;

2) All'articolo 8, comma 2, alinea, sostituire le parole «corrispondente periodo dell'anno 2017», con le seguenti: «valore mediano del corrispondente periodo dell'ultimo triennio 2015-2017».

## ALLEGATO 2

**Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2018. C. 1201 Governo.**

**PROPOSTA DI RELAZIONE DEL RELATORE**

La X Commissione Attività produttive, esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 1201 recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2018 »;

ricordato che l'articolo 21 reca principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2018/844 e modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica ponendosi come obiettivo generale quello di promuovere una maggiore diffusione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili negli edifici, al fine di ottenere riduzioni delle emissioni di gas serra e contribuire al tempo stesso ad aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;

preso atto con favore, al riguardo, che, nell'esercizio della delega per l'attuazione della direttiva, oltre ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge n. 234 del 2012, il Governo dovrà assicurare che le norme introdotte favoriscano, nel rispetto delle disposizioni europee, l'ottimizzazione del rapporto tra costi e benefici, al fine di minimizzare gli oneri a carico della collettività, anche mediante la sostituzione di sanzioni amministrative pecuniarie a quelle di ordine civilistico;

sottolineato, altresì, che l'articolo 22 delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della

normativa nazionale al regolamento (UE) 2017/1938 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2017, concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e che abroga il regolamento (UE) n. 994/2010 che prevede misure di rafforzamento della sicurezza energetica dell'Unione europea;

ricordato che il predetto regolamento introduce misure volte a far fronte ad un'eventuale carenza di gas causata da interruzioni nelle forniture o da una domanda straordinariamente elevata, al fine di assicurare la continuità dell'approvvigionamento di gas nei Paesi dell'Unione;

preso atto, al riguardo, che l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1938 riguarda, in primo luogo, l'attuazione dei meccanismi di solidarietà ivi previsti, incluso l'affidamento di compiti determinati ai gestori del sistema di trasporto e agli operatori del gas interessati; in secondo luogo, l'individuazione di criteri direttivi in tema di compensazioni economiche tra Stati membri e soggetti interessati, per le attività connesse all'attuazione dei meccanismi stessi, anche in coordinamento con l'Autorità di regolazione per gli aspetti di competenza; in terzo luogo la determinazione della competenza ad intervenire per garantire misure in materia di sicurezza degli approvvigionamenti anche nelle zone emergenti e isolate,

delibera di

**RIFERIRE FAVOREVOLMENTE.**

ALLEGATO 3

**Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea  
riferita all'anno 2017. Doc. LXXXVII, n. 1.**

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE**

La X Commissione Attività produttive,  
esaminata, per le parti di propria  
competenza, la Relazione consuntiva sulla  
partecipazione dell'Italia all'Unione euro-  
pea relativa all'anno 2017 (Doc. LXXXVII,  
n. 1),

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**